

• **ALLEGATO n° 1**

ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART. 1, COMMA 14, LEGGE N. 107/2015.

VISTI

- il D.P.R. n.297/94 ;
- il D.P.R. n. 275/99; il D.P.R. 15 Maggio 2010, N.88, recante il Riordino dei licei, degli Istituti tecnici e professionali;
- gli artt. 26 27 28 29 del CCNL Comparto Scuola;
- l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3;
- la Legge n. 107/2015;

TENUTO CONTO

- delle Linee Guida per gli Istituti tecnici e professionali;
- degli interventi educativo-didattici e delle linee d'indirizzo fornite dal Consiglio d'Istituto nei precedenti anni scolastici;
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione e delle conseguenti priorità e traguardi in esso individuati;
- dei pareri emersi dai questionari di autovalutazione somministrati a Genitori, Studenti, Personale ATA e Docenti;

PREMESSO

- che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;
- che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
- che le competenze del Collegio dei Docenti, risultanti dal combinato disposto dell'art.7 del T.U. 297/74, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL, si riferiscono a:
 - elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 08.03.1999, n. 275 e della Legge di Riforma n. 107/2015 che introduce il PTOF (triennale) elaborato dal Collegio sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico e dell'adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare (art. 7 comma

- 2 lett. a T.U. 297/94 e D.P.R. n. 275/99);
- adozione delle iniziative per il sostegno di alunni diversamente abili e di figli di lavoratori stranieri (art. 7 comma 2 lett. m e n T.U.);
 - adozione di iniziative secondo quanto indicato da: Linee Guida sull'integrazione degli alunni con disabilità 2009, Legge n.170/2010, Direttiva *MIUR* del 27.12.2012 sui B.E.S., Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2014;
 - studio delle soluzioni dei casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti della rispettiva classe e sentiti, eventualmente, gli esperti (art. 7 comma 2 lett. o T.U.);
 - identificazione e attribuzione di Funzioni Strumentali al POF (art. 28 del CCNL 26.05.1999 e art. 37 del CCNI 31.08.1999), con la definizione dei criteri d'accesso, della durata, delle competenze richieste, dei parametri e delle scadenze temporali per la valutazione dei risultati attesi;

EMANA

il seguente ***Atto d'Indirizzo*** rivolto al **Collegio dei Docenti**.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'Istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali, e sa fare la differenza; essi sono elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e ne faccia reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso ed una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'Istituzione nel suo complesso.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio Docenti è chiamato ad elaborare il Piano per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2016-2017.

In attesa dell'elaborazione compiuta del piano triennale, si ridefiniscono l'**impianto generale**, le **finalità** e gli **obiettivi del POF 2014/15** in modo che il **POF 2015/2016** possa costituire la base del nuovo PTOF valido dal 2016/2017.

✚ Incrementare il rapporto con la realtà produttiva con uno sfondo nazionale ed europeo

Si intende incentivare, anche tramite progetti in rete, le interazioni fra scuola, società e impresa, intesa anche come spazio formativo, per garantire un apprendimento lungo l'intero corso della vita. Saranno **obiettivi precipui**:

- ✓ ipotizzare interazioni fra scuola, società e impresa, intesa anche come spazio formativo, per garantire un apprendimento lungo l'intero corso della vita;
- ✓ progetti volti a favorire l'acquisizione di competenze di cittadinanza;
- ✓ *CTS*;
- ✓ progetti in rete “Perfezionamento lingue comunitarie ed acquisizione delle certificazioni linguistiche”;
- ✓ partecipazione a stage e a percorsi di alternanza scuola/ lavoro;
- ✓ progetto “*Erasmus plus*”;
- ✓ viaggi d'istruzione finalizzati allo studio e/o all'area professionale;
- ✓ eventuali *IFTTS*.

✚ Migliorare l'azione amministrativa e didattica nell'ottica dello sviluppo delle nuove tecnologie e della dematerializzazione:

- ✓ migliorare la comunicazione fra tutti gli attori;
- ✓ procedere alle azioni di dematerializzazione attraverso interventi sul sito e con la sperimentazione sul registro elettronico;
- ✓ intensificare e snellire i rapporti scuola- famiglia;
- ✓ semplificare le modalità di accesso da parte degli studenti alle attività extracurricolari;
- ✓ stabilire criteri di accesso alle iniziative sempre più trasparenti e oggettivi;
- ✓ monitoraggio e analisi dei dati relativamente ad ogni iniziativa.

✚ Assumere iniziative volte al pieno successo scolastico agendo contro abbandono e dispersione scolastica attivando azioni efficaci di accoglienza degli alunni.

Tali iniziative si prefiggono di:

- ✓ intensificare il rapporto con le famiglie;
- ✓ intentare attività relative all'Educazione alla salute ed Educazione all'ambiente;
- ✓ attuare interventi di recupero e corsi di recupero o sportelli pomeridiani, anche attraverso la *peer education*;
- ✓ offrire la pratica di attività sportive tramite il gruppo sportivo scolastico;
- ✓ intervenire in modo sistematico con l'attuazione del Progetto Dispersione Scolastica, per prevenire ed arginare l'eventuale disagio scolastico e le difficoltà di apprendimento;

- ✓ realizzare gli interventi previsti dal Protocollo di Accoglienza per gli allievi diversamente abili;
- ✓ realizzare gli interventi per alunni con Bisogni Educativi Speciali.

+ Migliorare il lavoro sull'orientamento in ingresso e in uscita e la qualità professionale dell'istruzione e formazione.

Le attività inerenti all'orientamento saranno volte:

- ✓ al sostegno delle possibilità di sviluppo personale e professionale;
- ✓ alla valorizzazione della dimensione orientativa delle discipline;
- ✓ alla compenetrazione fra la scuola e il territorio con le realtà produttive;
- ✓ alla proposta di attività motivanti che implicino l'assunzione di ruoli attivi in situazioni applicative.

Si realizzeranno:

- ✓ orientamento professionale; orientamento universitario; attività formative integrative e complementari; uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione; gemellaggi e scambi culturali; stage in Italia e all'estero;
- ✓ alternanza scuola/ lavoro e corsi sulla sicurezza.

+ Rinnovare l'uso e la qualità dei laboratori in un'ottica di rilancio dell'Immagine dell'Istituto:

- ✓ trasparenza, efficacia, efficienza, orientamento, lotta alla dispersione, valorizzazione delle eccellenze;
- ✓ raccordo con il mondo del lavoro e cultura di impresa;
- ✓ conferire visibilità a tutti i prodotti dell'attività didattica curricolare ed extracurricolare tramite mezzi, strategie, strumenti di divulgazione;
- ✓ partecipazione a iniziative promosse da enti del territorio (gare, eventi e manifestazioni, ...).

+ Realizzare percorsi unitari biennali nell'ottica del riordino degli Istituti Professionali:

- ✓ promuovere la continuità del processo educativo realizzando percorsi formativi che valorizzino le conoscenze e le abilità dello studente nella specificità degli interventi e del profilo culturale e professionale, ricorrendo per lo più alla didattica per competenze;
- ✓ garantire il diritto dello studente ad un percorso formativo organico e completo e promuovere uno sviluppo multidimensionale della persona;
- ✓ acquisizione graduale di risultati di apprendimento;
- ✓ prevenire difficoltà e situazioni di criticità;
- ✓ individuare percorsi rispondenti ai bisogni educativi dello studente in vista dell'orientamento, dello sviluppo personale e professionale, dell'acquisizione dell'autonomia e della responsabilità.

Ai fini dell'elaborazione del Documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni:

- l'elaborazione del PTOF deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel *RAV* per rispondere alle reali esigenze dell'utenza;
- l'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a *vision* e *mission* condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

È necessario:

- rafforzare i processi di costruzione del curricolo d'istituto verticale e caratterizzante l'identità dell'istituto;
- strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Linee Guida ed ai Profili di competenza, tenendo presente che con esse il *MIUR* esplicita i livelli essenziali delle prestazioni (*LEP*), dunque non il punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione.

Da ciò deriva la necessità di:

- migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per specializzazioni, curricolo d'istituto);
- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico, in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica strutturata laboratorialmente, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) e a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà, sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze (bisognerà tenere necessariamente conto dei risultati delle prove Invalsi);
- monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);
- abbassare le percentuali di dispersione e di abbandono (dal *RAV* risultano particolarmente elevate al termine della seconda);
- implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;
- integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi Organi Collegiali;
- potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al POF;
- adottare criteri di valutazione comuni trasparenti ed esplicitati;

- migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
- migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);
- sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio (reti, accordi, progetti, *fundraising* e *crowd funding*);
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

Il **piano di formazione del personale**, che farà parte integrante del PTOF, dovrà tenere conto delle esigenze sopra esplicitate.

Le azioni sopra richiamate sono finalizzate allo sviluppo delle seguenti **linee di intervento** che possano ricevere e individuare il relativo potenziamento.

1. Miglioramento della Comunicazione di Istituto.
2. Piano per la diffusione del digitale.
3. Coordinamento delle attività dei laboratori, dello sviluppo della didattica laboratoriale e dell'uso delle tecnologie.
4. Tutoring sulle difficoltà di apprendimento nelle competenze di base (Italiano, Lingua straniera, Matematica) e potenziamento delle competenze matematico-logiche, scientifiche e linguistiche, con riferimento alla lingua italiana, inglese e alle altre lingue europee; la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche potranno avvenire anche con l'utilizzo della metodologia *CLIL*.
5. Laboratori di sviluppo verticale delle competenze.
6. Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.
7. Incremento dell'alternanza scuola/lavoro.
8. Definizione di un sistema di orientamento.
9. Alfabetizzazione e perfezionamento della lingua italiana per alunni stranieri.
10. Iniziative di contrasto alla dispersione scolastica e per la più ampia inclusione.
11. Educazione motoria e sviluppo di comportamenti sani.

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del D.S. e le priorità del *RAV*;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa;
- il fabbisogno di ATA;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature e materiali;

- il Piano di Miglioramento -*PdM*- (riferito al *RAV*);
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Il Piano, una volta approvato dal Consiglio di Istituto, sarà sottoposto a verifica dell'*USR* per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo *USR* al *MIUR*; una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

Il Collegio Docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente Atto di Indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richieste alle Pubbliche Amministrazioni. Poiché il presente Atto d'Indirizzo, introdotto da una normativa recente, ma che si riallaccia all'impianto legislativo preesistente, si colloca in un momento di grandi cambiamenti normativi, si avvisa sin d'ora che potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano per il Collegio Docenti e dello zelo con cui il personale docente assolve normalmente ai propri doveri, la Dirigente Scolastica ringrazia per la competente e fattiva collaborazione ed auspica che tutto il nostro lavoro si svolga sempre in un clima di consapevole e fattiva collaborazione.